

Contributi per la nascita di nuove imprese artigiane

Art. 9, comma 1, lettera e), della LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2015, n. 28

BR

Contributi per la nascita di nuove imprese artigiane

Art. 9, comma 1, lettera e), della Legge regionale 21 dicembre 2015, n. 28

SOMME A DISPOSIZIONE € 300.000,00

Si precisa che eventuali, ulteriori stanziamenti che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, andranno a finanziare le attività svolte nel 2016 e seguiranno gli stessi criteri riportati nelle presenti norme di attuazione.

1. Soggetti beneficiari:

I soggetti beneficiari dei contributi sono:

le imprese artigiane, singole o associate iscritte all'albo delle imprese artigiane di cui all'art. 28 della L.R. 20/2003 nel periodo dall'01/06/2015 alla data di scadenza del bando. Alla data di presentazione della domanda le imprese dovranno risultare iscritte ed attive; con sede e/o unità locale operativa, destinataria dell'investimento, nel territorio della Regione Marche.

Nel caso in cui le imprese beneficiarie si configurassero come continuazione di ditte già esistenti per l'attività svolta, il subentro deve essere effettuato da un neo imprenditore o da una società caratterizzata da un nuovo assetto della compagine sociale.

I requisiti sopra menzionati devono sussistere al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità dell'impresa richiedente.

Per impresa a conduzione o a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile si intende:

a) impresa femminile:

- impresa individuale il cui titolare sia una donna;
- società di persone, società cooperativa o di capitali costituita in misura non inferiore al 60% da donne, le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore al 60% a donne ed i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno 2/3 da donne alla data di pubblicazione del bando;

b) impresa giovanile:

- impresa individuale gestita esclusivamente da soggetti con meno di 35 anni;
- società di persone, società cooperativa o di capitali costituita in misura non inferiore al 60% da giovani di età non superiore ai 35 anni; le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a giovani ed i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i 2/3 da giovani.

2. Presentazione delle domande.

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite Posta Elettronica Certificata secondo i tempi e le modalità stabiliti con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa".

3. Spese ammissibili a contributo/ Interventi ammissibili

Sono ammissibili e quindi finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) le spese sostenute nel periodo dall'01/06/2015 alla data d'invio della domanda (farà fede la data del documento di spesa), riconducibili agli investimenti previsti dal bando realizzati nella sede/unità locale localizzata sul territorio della Regione Marche.

Le spese fatturate, debitamente quietanzate, dovranno risultare già pagate per l'intero importo alla data della rendicontazione del contributo.

Le spese dovranno inoltre essere sostenute dall'impresa richiedente. Non è ammissibile alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

Le spese ammissibili sotto elencate dovranno risultare chiaramente identificabili in fattura con specifica voce descrittiva e non potranno essere inserite in fatture in cui compaiano spese non inerenti al progetto d'impresa:

- onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (escluse tasse, imposte, diritti e bolli);
 - acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi e di strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività; l'importo unitario minimo di tali spese dovrà essere pari ad almeno euro 500;
 - impianti generali per un importo massimo del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso; sono escluse le realizzazioni "fai da te" documentate solo con acquisti di materiale;
 - acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti all'attività dell'impresa;
 - acquisto di hardware (escluse spese per smartphone e cellulari);
 - registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche;
 - spese di pubblicità limitatamente ai seguenti casi: messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google AdWords (costi di pubblicazione inclusi);
 - spese per la realizzazione di materiale promozionale limitatamente ai seguenti casi: brochure, depliant, cataloghi, gadget;
 - spese per la realizzazione del sito d'impresa, esclusi i costi dei successivi interventi di restyling;
 - ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai potenziali segmenti di mercato;
 - consulenza e servizi specialistici nelle seguenti aree:
 - marketing;
 - logistica;
 - produzione;
 - personale, organizzazione e sistemi informativi;
 - economico-finanziaria;
 - contrattualistica.
 - acquisizione di servizi di mentoring aventi lo scopo di supportare l'imprenditore nella gestione nei primi 3 anni di attività per un costo massimo di € 1.000,00;
- Il costo orario di ciascuna consulenza sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.

4. Spese non ammissibili:

- spese per le quali si sono ottenuti altri contributi pubblici;
- spese non riconducibili all'elenco precedente;
- spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- spese relative all'acquisto dei beni usati o in leasing;
- avviamento e acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, nonché dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;

· le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

5. Misura dei contributi

Alle imprese di cui può essere riconosciuto un contributo di importo non superiore a 20.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario e nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

I contributi sono concessi nella misura massima del 50 per cento del totale delle spese ammissibili.

Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse sulla base del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

6. Termine di validità della documentazione di spesa.

Per gli interventi previsti dal presente bando sono ammesse ai contributi le spese sostenute successivamente alla data di seguito indicata:

- dal 01.06.2015

7. Valutazione e selezione delle domande - Concessione dei contributi

Alla valutazione delle domande provvede il dirigente della P.F. "Liberalizzazione Semplificazione delle attività di impresa".

Il dirigente della P.F. "Liberalizzazione semplificazione delle attività di impresa", con proprio decreto, approva la graduatoria delle domande presentate ed assegna i contributi entro 60 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande dandone comunicazione agli interessati a PEC (posta elettronica certificata).

La graduatoria delle imprese ammissibili al contributo sarà redatta in base alla seguente griglia:

NUOVE IMPRESE AL CONTEMPO GIOVANILI E FEMMINILI	Punti 10
NUOVE IMPRESE GIOVANILI NON FEMMINILI	Punti 6
NUOVE IMPRESE NON GIOVANILI FEMMINILI (donne di età superiore ai 35 anni)	Punti 6
Progetti che prevedono la registrazione di marchi	Punti 3
Progetti che prevedono la vendita dei prodotti tramite e-commerce	Punti 2
Progetti d'impresa per le cui attività si prevede una specifica formazione professionale del titolare o dei soci*	Punti 6
Sede dell'impresa ubicata in territori montani e/o nei centri storici (va allegata apposita autodichiarazione)	Punti 2
Progetti presentati da soggetti disoccupati (nel caso di società, la maggioranza dei soci devono risultare disoccupati, nel caso di società con due soci almeno uno) **	Punti 3

* **Attività rientranti:**

- ✓ installazione, manutenzione, trasformazione di impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;

- ✓ impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- ✓ impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie limitatamente impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- ✓ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- ✓ impianti di protezione antincendio;
- ✓ Acconciatore;
- ✓ Estetista;
- ✓ Pulizie;
- ✓ Disinfestazione;
- ✓ Derattizzazione;
- ✓ Sanificazioni;
- ✓ Meccatronica;
- ✓ Gommista;
- ✓ Carrozzeria;
- ✓ Tintolavanderia;

**** ai fini del presente bando per disoccupati si intendono i soggetti che prima dell'attribuzione della Partita Iva risultino:**

- in stato di disoccupato o inoccupato ai sensi del D. Lgs. n. 297/2002 e delle disposizioni regionali. Lo stato di disoccupazione o inoccupazione decorre dalla data d'iscrizione al CIOF territorialmente competente, presso il quale il soggetto è tenuto a recarsi per rendere la relativa dichiarazione prevista dalla legge;
- cassaintegrati;
- licenziati per cessazione dell'attività aziendale o per riduzione di personale;
- dipendenti di imprese in procedura di concorsuale;
- dipendenti di aziende poste in vendita e/o in liquidazione.

12

A parità di punteggio verranno prioritariamente ammessi i progetti che prevedono un maggior investimento ammissibile.

8. Termine di conclusione dei progetti.

I progetti finanziati devono essere terminati entro dieci mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

9. Liquidazione dei contributi.

Le domande di liquidazione devono essere inoltrate alla Regione, a mezzo PEC, entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione.

La documentazione da allegare alla domanda di liquidazione è la seguente:

- 1) fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute ed una fotocopia delle stesse;
- 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere

previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;

- 3) schema riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per tipologia di spesa;
- 4) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti che la quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria o in una ricevuta di contrassegno.

Le fatture il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

La Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma entro il 60° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto.

10. Vincolo di destinazione:

Soggetti beneficiari sono altresì tenuti a rispettare le **condizioni** di seguito elencate a far data dalla concessione del contributo della graduatoria delle istanze ammesse:

- a) mantenere la sede e/o unità operativa, realizzata con il sostegno della Regione Marche;
- b) non cessare o modificare l'attività svolta, oggetto della domanda di contributo per almeno 2 anni;
- c) non alienare a terzi i beni acquistati in tutto o in parte col contributo ottenuto per almeno 2 anni.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

11. Variazioni dei progetti e revoca dei contributi.

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario.

Costituiscono cause di revoca del contributo assegnato:

- le variazioni del progetto che comportino una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 20%;
- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della documentazione consuntiva di spesa.
- il mancato rispetto dei vincoli temporali di destinazione d'uso, il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento.

12. Controlli

La Regione Marche si riserva la possibilità di attivare misure di controllo a campione al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti d'impresa presentati e cofinanziati tramite contributo. Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto d'impresa oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

13. Procedimento

Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria per la formulazione delle graduatorie si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi: istruttoria formale di ammissibilità, decreto di concessione dei benefici entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande.

Responsabile del procedimento è Loretta Ascani – funzionaria nell'ambito della Posizione di Funzione Liberalizzazione semplificazione delle attività di impresa tel. 071/8063620 - fax 071 8063017 – e-mail: loretta.ascani@regione.marche.it

14.Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003

I dati personali ed aziendali relativi ai soggetti partecipanti al presente bando saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.